

## **RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023**

Denominazione del Corso di Studio: Lingue e culture straniere occidentali e orientali

Classe L-11

Sede: Corso Cavour 2 – 62100 Macerata

Dipartimento di Studi umanistici

Primo anno accademico di attivazione: 2008-09, modificato nel 2019-20

### **Gruppo di Riesame**

Prof. Valerio Massimo De Angelis (Presidente del CdS)

Prof.ssa Ilaria Vitali (Responsabile del Riesame)

Sig.ra Valentina Prisca Rossi (Rappresentante degli studenti)

Prof.ssa Edith Cognigni (Docente del CdS)

Dott.ssa Elena Sofia Ripanti (Segretaria didattica del CdS)

Sono stati inoltre consultati/e i/le rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e delle istituzioni culturali (v. verbale della consultazione del 4.5.2023, discusso e approvato dal Consiglio unificato delle Classi di laurea in Lingue del 6.6.2023).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 30 settembre 2023, in modalità a distanza.

Oggetti della discussione:

Valutazione delle azioni migliorative messe in atto dopo l'ultimo Riesame ciclico di fine 2021, identificazione degli obiettivi da raggiungere nel prossimo quadriennio e programmazione delle azioni di consolidamento e miglioramento dei risultati raggiunti da porre in atto.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio unificato delle Classi di laurea in Lingue in data 6 marzo 2024.

### **Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Il documento di riesame è stato oggetto di discussione nella seduta del CU del 6/03/2024. Dopo ampia esposizione da parte della Presidente del CdS, è seguita discussione collegiale che ha portato all'approvazione unanime del documento.

**D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)**

**D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Nei due anni intercorsi dall'ultimo Riesame ciclico, approvato nel dicembre del 2021, l'offerta formativa del CdS in Lingue e culture straniere occidentali e orientali (Classe L-11) si dimostra tuttora valida sul piano culturale e su quello professionale. L'offerta è coerente con gli sbocchi professionali specifici indicati del quadro A2.a della SUA-CdS (traduttore, facilitatore culturale e insegnante di lingue nelle istituzioni culturali, nell'intermediazione culturale, nel turismo culturale e nei settori dei servizi culturali, nella formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari), secondo quanto rilevato nell'ultimo incontro con le parti sociali (4.5.2023 – v. verbale, discusso e approvato dal CdS nella seduta del CU delle Classi delle lauree in Lingue del 6.6.2023). L'offerta didattica del CdS permette, senza il conseguimento di ulteriori CFU, l'iscrizione alla laurea magistrale LM-37, che consente, previa acquisizione di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente, di accedere ai percorsi d'accesso per l'insegnamento delle lingue straniere e della lingua italiana per discenti di lingua straniera nella scuola secondaria. Per molti/e studenti del CdS la scelta privilegiata è appunto quella di proseguire gli studi nel corso di laurea di secondo livello.

Azione Correttiva n. 1	Potenziare le consultazioni con le parti sociali utilizzando nuove modalità.
Azioni intraprese	Somministrazione di un questionario strutturato ai rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e degli enti e istituti culturali, in preparazione dell'incontro con le parti sociali, che si è tenuto il 4.5.2023 (v. verbale discusso e approvato dal CU di Lingue del 6.6.2023).
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'incontro è stato preceduto dall'invio del questionario alle parti sociali, che hanno risposto consentendo alla discussione di essere orientata sugli argomenti che sono stati ritenuti più rilevanti, ovvero l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS e dei profili professionali da essa previsti, l'efficacia dei tirocini formativi e le nuove esigenze del mondo del lavoro e delle professioni dopo la pandemia da COVID-19. Dall'incontro è emersa l'esigenza di prevedere percorsi formativi in cui le abilità trasversali o <i>soft skills</i> vengano maggiormente valorizzate, assieme alle abilità di scrittura (comprese quelle in lingua italiana) in varie tipologie testuali e le competenze digitali. Queste richieste proposte saranno alla base della probabile revisione dell'offerta formativa del CdS che potrà essere progettata per l'AA 2025-26. Gli incontri con le parti sociali si svolgeranno d'ora in poi secondo questa modalità (cioè, preceduti dalla somministrazione di un questionario) e con cadenza annuale (si terranno ogni primavera, al termine del secondo semestre).

## D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

### D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

*Verbale dell'incontro con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni (3.12.2017)*

Nel corso dell'incontro è emerso che gli obiettivi formativi e professionalizzanti del CdS sono stati valutati positivamente dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni: il CdS offre un ampio spettro di offerta formativa, attraverso l'insegnamento sia delle principali lingue europee sia dell'arabo e del cinese. All'insegnamento linguistico unisce una solida formazione umanistica di base, e la conoscenza degli aspetti letterari e culturali delle lingue studiate. Fa maturare competenze comunicative e relazionali applicabili a diversi contesti culturali e professionali. Gli sbocchi occupazionali riguardano le istituzioni culturali, l'intermediazione culturale, il turismo e i settori dei servizi culturali, la formazione degli operatori allo sviluppo in contesti multietnici e multiculturali, il giornalismo e l'editoria, le rappresentanze diplomatiche e consolari.

Il verbale dell'incontro è disponibile nel quadro A1.a della SUA-CdS.

##### Documenti a supporto:

*Verbale del CU di Lingue del 22.1.2019, con in allegato lo Studio di settore sugli sbocchi lavorativi dei/delle neolaureati/e triennali in Lingue*

Nello studio di settore, condotto sulla base di dati locali e nazionali (fonte: AlmaLaurea), nonché europee (fonte: Eurobarometer) per fotografare la situazione attuale degli sbocchi lavorativi dei/delle neolaureati/e triennali in Lingue, emerge innanzitutto che il 76,1% dei/delle laureati/e della Classe L-11 dell'Ateneo di Macerata prosegue con gli studi magistrali (la media nazionale è del 54%). Coloro che non proseguono con gli studi magistrali trovano lavoro negli sbocchi previsti, ovvero nell'accoglienza immigrati, nel settore alberghiero, nel turismo culturale e nella comunicazione. Tramite la consultazione di vari reports e banche dati italiane e straniere, tra cui l'Eurobarometer, i rapporti Eurydice, il CBI/Pearson Annual Report, gli AlmaLaurea Working Papers, sono state identificate le conoscenze e competenze maggiormente richieste a questi/e laureati/e dal mondo del lavoro. Sono principalmente le conoscenze linguistiche che vengono valorizzate, non solo per quanto riguarda la comunicazione in lingua straniera e le abilità traduttive, ma anche per le approfondite conoscenze socioculturali e l'agilità culturale possedute dai/dalle laureati/e in Lingue: queste trovano applicazione in diverse aree lavorative e in aziende piccole, medie e grandi, nelle quali i nuovi reclutati sono chiamati a dimostrarsi flessibili, mobili, plurilingui e pluriculturali. Molto apprezzate sono inoltre diverse *soft skills* che vengono sviluppate all'interno del percorso di studi linguistico-culturale, e che permettono ai/dalle laureati/e in Lingue di accedere a una pluralità di carriere, non necessariamente ristrette all'ambito linguistico.

*Verbale dell'incontro con le parti sociali del 4.5.2023 (v. supra, Azione Correttiva n. 1)*

Il verbale è disponibile nel quadro A1.b della SUA-CdS.

#### Autovalutazione

Alla luce degli incontri con le parti sociali che il CdS ha organizzato nel corso degli anni – e in particolare dell'ultimo, che si è tenuto il 4.5.2023 – gli aspetti culturali e professionalizzanti identificati in fase di progettazione risultano ancora pienamente validi. Le competenze sviluppate dal CdS risultano del tutto idonee a garantire il passaggio al corso di laurea di livello superiore, scelta privilegiata da circa i ¾ dei/delle laureati/e del CdS.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura e della produzione) sono state identificate e consultate non adeguata regolarità.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la ridefinizione dell'offerta formativa del CdS, come nel caso dell'attivazione degli insegnamenti delle Storie delle culture, oggetto specifico di richiesta delle parti sociali nella consultazione del gennaio 2021.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Dalle consultazioni con le parti sociali non sono emerse particolari criticità.

Per quanto concerne le potenzialità di miglioramento, è stata più volte sottolineata dai portatori d'interesse l'opportunità di implementare le abilità trasversali (richiesta che ha già trovato una risposta con il potenziamento del tirocinio formativo, la cui durata è stata portata a 150 ore e che prevede appunto l'applicazione in contesto lavorativo delle *soft skills*), le abilità di scrittura (comprese quelle in lingua italiana) in varie tipologie testuali e le competenze digitali. Queste ultime richieste

potrebbero essere la base di partenza per il progetto di revisione dell'ordinamento didattico del CdS che potrebbe essere elaborato a partire dalla primavera del 2024.

## D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

##### *Regolamento didattico del CdS*

Il Regolamento didattico disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del CdS in Lingue e culture straniere occidentali e orientali della Classe delle lauree in Lingue e culture moderne (L-11), identificando gli obiettivi formativi e i profili in uscita.

Il Regolamento didattico è disponibile nel quadro B1 della SUA-CdS.

##### *Verbale dell'incontro con le parti sociali del 4.5.2023*

### Autovalutazione

Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS sono individuati con precisione e chiarezza: il CdS rivolge la sua attenzione alla dimensione culturale internazionale, offrendo una formazione di base, metodologica e storica, sia negli studi linguistici sia in quelli letterari. Questa preparazione fornisce agli/alle studenti l'impostazione umanistica necessaria per entrare nel processo di produzione e trasmissione del sapere, ma costituisce nel contempo una preziosa risorsa in termini di flessibilità della conoscenza e sviluppo di attitudini professionali diverse.

I profili in uscita permettono di svolgere attività lavorativa in qualsiasi ambiente in cui è richiesta la conoscenza delle lingue straniere moderne e una comprensione del relativo contesto letterario, storico e/o culturale, come la redazione, revisione e traduzione di testi in lingua straniera; le pubbliche relazioni in contesti plurilingue e internazionali; l'accoglienza dei migranti; il turismo culturale; i servizi alle istituzioni culturali nazionali e internazionali; i servizi bibliotecari e archivistici. A questi contesti tradizionali si possono aggiungere quelli del mondo dell'economia globale e della diplomazia internazionale, dove le conoscenze linguistiche e culturali trovano applicazione nelle relazioni imprenditoriali e commerciali, nella cooperazione internazionale e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari.

Questi profili sono del tutto coerenti con l'offerta formativa del CdS.

### Criticità/Aree di miglioramento

La coerenza tra il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita non presenta criticità di sorta.

Le aree di possibile miglioramento sono quelle già individuate al punto D.CDS.1.1 (Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate).

## D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

##### *Piano di Studi del CdS*

Il PdS illustra l'articolazione delle attività formative e le possibilità di scelta dello/studente.

Il PdS è disponibile nel quadro B1 della SUA-CdS.

### Autovalutazione

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti con chiarezza e sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, con i profili in uscita previsti e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Il CdS prevede lo studio di due lingue straniere, di cui almeno una euroamericana, e della relativa letteratura. Le lingue offerte sono sette (sei europee e due extraeuropee, arabo e cinese), cui si affiancano otto letterature (per la lingua inglese sono previsti gli insegnamenti sia di Letteratura e cultura inglese sia di Letteratura e cultura angloamericana). Il percorso formativo prevede insegnamenti di

ambito letterario, linguistico, culturale, storico, filologico, artistico e filosofico, distribuiti tra attività di base, caratterizzanti e affini, tali da consentire agli/alle studenti di approfondire le aree più coerenti con la scelta delle due lingue e letterature sulle quali orienteranno il proprio percorso di studio. L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali viene stimolata sia all'interno delle discipline con le attività didattiche previste dai relativi programmi d'insegnamento sia grazie ai CFU assegnati alle "altre attività formative" (partecipazione a laboratori, seminari, convegni, festival). Queste ultime sono pubblicate nella pagina web "Iniziative accreditate" del CdS, con tutte le istruzioni necessarie per il riconoscimento dei CFU, secondo quanto deliberato dal CdS.

Non sono previste, di norma, attività d'insegnamento a distanza in modalità *e-learning*.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Il PdS appare ben articolato e di facile interpretazione allo/a studente. Un intervento migliorativo potrebbe configurarsi nell'organizzazione di un incontro orientativo con le matricole all'inizio del primo semestre, in modo da fornire una guida più dettagliata all'individuazione, da parte degli/delle studenti, del percorso formativo più adatto.

### D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

#### **Fonti documentali**

##### **Documenti chiave:**

##### *Programmi degli insegnamenti*

I programmi illustrano i contenuti, gli obiettivi formativi, i prerequisiti, i metodi didattici, le modalità di verifica dell'apprendimento e i testi obbligatori e consigliati di ogni insegnamento.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili nella pagina web degli insegnamenti dei CdS di Lingue di ogni anno accademico con un link alle pagine web dei/delle docenti titolari dei vari insegnamenti.

##### **Documenti a supporto:**

##### *Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi umanistici*

Le Relazioni annuali della CPDS monitorano la qualità dell'offerta formativa dei CdS del Dipartimento, e permettono di evidenziare eventuali criticità.

Le Relazioni sono disponibili in una pagina apposita nella sezione Qualità del sito web del Dipartimento di Studi umanistici.

##### *Rilevazioni delle opinioni degli studenti*

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti vengono effettuate per ciascun insegnamento al momento dell'iscrizione all'esame attraverso un test a risposta multipla somministrato in ambiente on line che prende in considerazione una pluralità di aspetti del percorso di studi connessi alla didattica.

Le rilevazioni sono disponibili nel quadro B6 della SUA-CdS.

#### **Autovalutazione**

Le schede degli insegnamenti illustrano con chiarezza i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS, sono adeguatamente visibili nelle pagine docenti del sito web del CdS e sono costantemente aggiornate. Il CdS definisce con precisione le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali e i criteri della loro valutazione.

Il Presidente del CdS controlla all'inizio di ogni anno accademico la coerenza e l'eshaustività dei programmi, l'adeguatezza e chiarezza delle modalità di valutazione, e la congruenza dei testi obbligatori e consigliati. Nel caso vengano rilevate delle criticità (di anno in anno sempre più rare), il Presidente richiede al/la docente interessato/a di modificare il programma per adeguarlo ai criteri definiti dal Regolamento didattico del CdS.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Dalle Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Studi umanistici e dalle rilevazioni delle opinioni degli/delle studenti risulta un quadro di valutazioni generalmente buone e quasi sempre migliori rispetto a quelle di Dipartimento e di Ateneo. Nella sua ultima Relazione, la CPDS rileva solo problemi di lieve entità, come qualche oscurità nell'indicazione delle modalità d'esame e alcune disomogeneità nella definizione delle conoscenze pregresse e dei risultati di apprendimento attesi nell'apprendimento delle lingue. Questi problemi vengono risolti di norma con rapidità grazie all'intervento del Presidente del CdS.

## D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

##### *Verbali del CU delle Classi delle lauree in Lingue*

Periodicamente il CdS discute della pianificazione e dell'organizzazione dei suoi insegnamenti, come registrato nei verbali delle sue riunioni, e in particolare nelle sedute che si tengono a settembre (in occasione del commento ai quadri della SUA-CdS relativi alla didattica in ingresso, in itinere e in uscita) e a gennaio (quando vengono analizzate le Relazioni annuali della CPDS e si programmano i necessari interventi correttivi).

### Autovalutazione

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli/delle studenti. Oltre alla congruenza degli obiettivi formativi e delle modalità di verifica in generale (per il cui controllo si rimanda al punto precedente), vengono monitorati in particolare i problemi relativi alle sovrapposizioni tra il gran numero di insegnamenti e di attività didattiche integrative (i lettori delle lingue straniere), per evitare soprattutto che gli/le studenti si trovino a dover scegliere se frequentare le lezioni di una determinata annualità di una determinata Lingua e traduzione, le relative attività didattiche integrative, o le lezioni della corrispondente Letteratura e cultura della stessa annualità.

### Criticità/Aree di miglioramento

Le criticità che emergono dai confronti effettuati in sede di CU nelle sedute in cui si discute dell'organizzazione della didattica sono di solito relative alle sovrapposizioni delle lezioni: questa è una criticità che non è possibile risolvere in via sistematica e definitiva, a causa della ricchezza delle possibilità di scelta tra diversi insegnamenti (in special modo per quanto riguarda gli insegnamenti relativi alle lingue e alle rispettive letterature) e lettori, che del resto garantisce l'attrattiva del CdS per gli/le studenti, ma è ovviamente necessario porre in atto misure che riducano quanto più possibile l'entità del problema.

## D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.1/n. 1/RC-2023: Implementazione dell'organizzazione della didattica.</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sovrapposizione delle lezioni e dei lettori.
Azioni da intraprendere	Formalizzazione di linee guida relative alla distribuzione delle lezioni e delle attività didattiche integrative (lettorati), per limitare le sovrapposizioni ed evitare del tutto quelle tra le lezioni di una determinata annualità di una determinata Lingua e traduzione, le relative attività didattiche integrative, e le lezioni della corrispondente Letteratura e cultura della stessa annualità. L'azione è coerente con il sotto-obiettivo 1.2.2 (Garantire una visione integrata dell'intera offerta formativa) all'interno dell'Obiettivo 1.2 (Un'offerta formativa attrattiva) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	L'indicatore iC25 (percentuale di laureati/e complessivamente soddisfatti/e del CdS) registra già un buon 87,7% (dato relativo al 2022, in lieve discesa rispetto al 2021 e in linea con le rilevazioni a livello regionale e nazionale): l'obiettivo è di raggiungere il 93% in tre anni.
Responsabilità	CdS, Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni (le rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea si riferiscono sempre all'anno solare precedente, e presumibilmente gli effetti dell'azione richiederanno un biennio per manifestarsi pienamente): l'efficacia dell'azione verrà pertanto verificata con l'uscita delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea relative all'anno solare 2025, che saranno pubblicate nel 2026 (ma ovviamente sarà necessario monitorare l'evoluzione dei livelli di soddisfazione già relativamente al 2024).

**D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)**

**D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Rispetto alla situazione del 2021, attualmente le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono più estese e capillari, a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS. Tali attività sono riportate in dettaglio nei quadri B5 della SUA-CdS. Nello specifico, per l'orientamento in ingresso e per quello in uscita il CdS ha aperto agli/alle studenti di L-11, e accreditato con CFU per le "Altre attività formative", gli incontri con le parti sociali, che consentono agli/alle studenti di comprendere appieno le opportunità lavorative che esso offre. Per l'orientamento in itinere, nelle prime lezioni di ogni insegnamento i/le docenti del CdS informano dettagliatamente gli/le studenti sulle opportunità di formazione professionale offerte dai tirocini e dagli stage, sia in Italia sia soprattutto all'estero, dove un'alta percentuale di studenti riceve, al termine dell'esperienza, una proposta di impiego. Particolare rilevanza hanno assunto le figure dei/delle senior tutor, che collaborano attivamente con il CdS per rispondere a tutte le esigenze di informazione degli/delle studenti.

Azione Correttiva n. 2	Migliorare le iniziative di orientamento in ingresso
Azioni intraprese	Attuazione di un programma di presentazione del CdS nelle scuole secondarie di II grado del territorio, anche attraverso lezioni dimostrative degli insegnamenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata avviata come previsto nella primavera del 2022, con due lezioni dimostrative presso il Liceo Scientifico Temistocle Calzecchi Onesti di Fermo. Nonostante il buon successo dell'iniziativa in termini di risposta degli/delle studenti, il CdS ha deciso di non proseguire con il programma in considerazione della mole di attività di orientamento condotte a livello di Ateneo e di Dipartimento, che ormai coprono capillarmente il territorio e si estendono per buona parte dell'anno.

## D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

### D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

*Quadri B5 della SUA-CdS*

I quadri riportano le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS.

#### Autovalutazione

Il CdS collabora attivamente con tutte le molteplici e articolate iniziative di orientamento organizzate a livello di Ateneo e di Dipartimento. In aggiunta, predispone momenti specifici di informazione all'interno delle proprie attività didattiche o delle consultazioni con la parti sociali (v. la Sintesi dei mutamenti avvenuti) diretti a informare dettagliatamente gli/le studenti che intendano iscriversi o siano già iscritti/e al CdS sull'articolazione della sua offerta formativa e sulle prospettive professionali che essa consente di aprire. Tutte queste attività favoriscono senz'altro le scelte consapevoli degli/delle studenti. I momenti informativi si basano sistematicamente sulle raccolte dei dati e delle opinioni di studenti e laureati/e, relativamente ai prerequisiti per l'iscrizione, all'andamento delle carriere universitarie, agli esiti in uscita e alle prospettive professionali post-laurea.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Le attività di orientamento organizzate a livello di Ateneo e di Dipartimento, con cui il CdS collabora attivamente, appaiono più che adeguate a fornire agli/alle studenti che intendano iscriversi o siano già iscritti/e al CdS tutte le informazioni necessarie per operare scelte consapevoli e ponderate. Non si ritiene pertanto necessario assumere ulteriori iniziative.

### D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

*Pagina web sui requisiti d'accesso a L-11*

Nella pagina web sui requisiti d'accesso di L-11 sono riportate tutte le informazioni generali necessarie.

*Quadro A3.a della SUA-CdS*

Il quadro riporta i requisiti necessari per l'accesso al CdS.

*Programmi degli insegnamenti*

Nei programmi dei singoli insegnamenti vengono definite in dettaglio le conoscenze richieste in ingresso e le eventuali attività di recupero delle carenze.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili nella pagina web degli insegnamenti dei CdS di Lingue di ogni anno accademico con un link alle pagine web dei/delle docenti titolari dei vari insegnamenti.

#### Autovalutazione

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte, e adeguatamente pubblicizzate (v. le fonti documentali).

Il CdS verifica che tutti/e gli/le studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, che viene verificata tramite TOLC-SU (test on line CISIA). Il conseguimento di un punteggio inferiore alla soglia minima di 13/30 nella prima sezione (Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana) non osta all'immatricolazione al corso, ma richiede un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), che consiste nel Laboratorio di esercitazioni pratiche di lingua italiana erogato dal corso di laurea triennale in Lettere. Tale attività deve essere svolta entro il primo anno di corso.

Per i/le frequentanti dei corsi di lingua inglese è prevista una verifica delle conoscenze linguistiche preliminari, che non costituisce in ogni caso requisito di accesso al CdS. Il livello richiesto in ingresso è fissato al B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Gli/le studenti in ingresso che non possono dimostrare l'avvenuta acquisizione del livello B1 nella conoscenza della lingua inglese devono frequentare un corso di lettorato propedeutico. Per le altre lingue – araba, cinese,

francese, russa, spagnola e tedesca – non sono richieste conoscenze preliminari. Tuttavia, all'inizio del primo anno i/le docenti potranno predisporre per ciascuna lingua un test orientativo in ingresso. Tutte queste attività risultano del tutto adeguate a verificare i prerequisiti per l'accesso al CdS e a compensare eventuali carenze pregresse.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Publicizzare in modo puntuale le modalità e le tempistiche del TOLC, dell'eventuale OFA (qualora il TOLC non sia stato superato) e dei test orientativi d'ingresso delle varie lingue straniere (ove siano previsti).

### D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

#### **Fonti documentali**

##### **Documenti chiave:**

##### *Programmi degli insegnamenti*

Nei programmi dei singoli insegnamenti vengono definite le metodologie didattiche adottate.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili nella pagina web degli insegnamenti dei CdS di Lingue di ogni anno accademico con un link alle pagine web dei/delle docenti titolari dei vari insegnamenti.

##### *Pagina web del Servizio Disabilità e DSA*

Nella pagina web del Servizio Disabilità e DSA sono presenti tutte le informazioni necessarie per usufruire dei servizi di supporto allo studio.

#### **Autovalutazione**

L'organizzazione dei singoli insegnamenti prevede attività didattiche dirette a favorire l'autonomia dello/a studente, grazie a un approccio dialogato e al ricorso a metodi seminariali e laboratoriali che promuovono l'autovalutazione.

Gli/le studenti sono seguiti sia da un/a docente tutor sia da uno/a studente senior tutor.

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), grazie alla collaborazione del Servizio Disabilità e DSA.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Non emergono criticità che richiedano interventi significativi di miglioramento.

### D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

#### **Fonti documentali**

##### **Documenti chiave:**

##### *Pagina web del Dipartimento di Studi umanistici sulla Mobilità internazionale*

Nella pagina web sulla Mobilità internazionale vengono offerte agli/alle studenti che intendano usufruirne le informazioni iniziali necessarie per accedere ai programmi di scambio (Erasmus e scambi bilaterali). Un link rimanda alla pagina web dell'Ufficio Rapporti Internazionali, dove sono presenti tutte le informazioni relative alla mobilità in entrata e in uscita degli studenti presso l'Università di Macerata.

##### *Quadro C1 della SUA-CdS*

Tra i dati sul percorso degli/delle studenti del CdS commentati nel quadro appaiono anche quelli relativi al numero medio dei CFU acquisiti dagli studenti Erasmus.

##### *Indicatori per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale*

Gli indicatori sono presenti nella SUA-CdS per l'anno 2022.

#### **Autovalutazione**

I/le docenti del CdS attivano e coordinano un gran numero di programmi di scambio Erasmus e binazionali, e offrono tutto il supporto necessario agli/alle studenti che intendano parteciparvi. Specifici momenti informativi e di promozione della mobilità internazionale sono previsti all'inizio delle lezioni di ogni singolo insegnamento. Inoltre, L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di stage e tirocini curriculari sia in Italia sia all'estero, e l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e

Placement dell'Area Ricerca assiste i/le neolaureati/e (di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di stage e tirocini extracurricolari sia in Italia sia all'estero. Sono in salita i dati relativi agli indicatori iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), iC10bis (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero), mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è in flessione, a causa probabilmente degli effetti tardivi dell'emergenza pandemica, che nel 2020 ha bloccato pressoché tutti i programmi di mobilità internazionale (e nonostante le percentuali di studenti impegnati/e in scambi internazionali sia la più alta del Dipartimento), si ritiene opportuno aumentare l'impegno per promuovere la partecipazione degli/delle studenti ai programmi di scambio internazionale. Comunque, la percentuale di studenti impegnati/e in scambi internazionali è la più alta del Dipartimento (anche per quanto concerne gli/le studenti stranieri che scelgono di venire all'Università di Macerata).

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Benché il calo della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sia presumibilmente l'effetto tardivo della pandemia da COVID-19, che nel 2020 ha bloccato pressoché tutti i programmi di mobilità internazionale (e nonostante le percentuali di studenti impegnati/e in scambi internazionali sia la più alta del Dipartimento), si ritiene opportuno aumentare l'impegno per promuovere la partecipazione degli/delle studenti ai programmi di scambio internazionale.

### D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

#### **Fonti documentali**

##### **Documenti chiave:**

##### *Verbali del CU delle Classi delle lauree in Lingue*

Periodicamente il CdS discute dell'organizzazione dei suoi insegnamenti e quindi delle prove di verifica dell'apprendimento, come registrato nei verbali delle sue riunioni, e in particolare nelle sedute che si tengono a settembre (in occasione del commento ai quadri della SUA-CdS relativi alla didattica in ingresso, in itinere e in uscita) e a gennaio (quando vengono analizzate le Relazioni annuali della CPDS e si programmano i necessari interventi correttivi).

##### *Programmi degli insegnamenti*

Nei programmi dei singoli insegnamenti vengono definite le modalità di verifica dell'apprendimento.

I programmi degli insegnamenti sono disponibili nella pagina web degli insegnamenti dei CdS di Lingue di ogni anno accademico con un link alle pagine web dei/delle docenti titolari dei vari insegnamenti.

#### **Autovalutazione**

Dal monitoraggio delle modalità di verifica dell'apprendimento risulta che il problema più rilevante è quello della chiarezza nelle informazioni relative all'organizzazione delle prove degli esami di Lingua e traduzione, che prevedono una prova scritta per il lettorato e le prove scritte, orali o miste dell'insegnamento a cura del/la docente titolare. Inoltre, la calendarizzazione delle prove scritte delle lingue straniere va attentamente monitorata, anche in considerazione della condivisione di docenti e lettori/lettrici con i corsi di laurea in Mediazione linguistica, che prevedono anch'essi prove scritte di lingua straniera.

#### **Criticità/Aree di miglioramento**

Chiarezza non ottimale dell'articolazione delle prove di verifica delle Lingue e traduzioni, che prevedono sia le prove scritte (relative ai lettorati e calendarizzate in tre sessioni all'anno) sia le prove d'esame vere e proprie (scritte, orali o miste) a carico dei/delle docenti titolari degli insegnamenti. In occasione della redazione dei programmi d'insegnamento per il 2023-24 il Presidente ha proposto a docenti e lettori/lettrici un modello di descrizione delle prove di verifica delle Lingue e traduzioni da adottare e adattare nella compilazione del Syllabus di rispettiva competenza. Il Presidente controlla all'inizio di ogni semestre che tale modello sia in effetti stato adottato (e adattato) dai/dalle docenti e lettori/lettrici di Lingua e traduzione.

## D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.2/n. 1/RC-2023: Aumento del numero di studenti che partecipano ai programmi di mobilità internazionale.</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Numero degli studenti che accedono ai programmi di scambio internazionale.
Azioni da intraprendere	Predisposizione di un modello condiviso (p. es. una presentazione Power Point) di comunicazione dell'articolazione dei programmi di scambio internazionale e delle opportunità che essi aprono. Il modello potrà essere usato dai/dalle docenti all'inizio della prima lezione del loro insegnamento per presentare i programmi di scambio e promuovere la mobilità internazionale. L'azione è coerente con il sotto-obiettivo 1.2.4 (Rafforzare la dimensione internazionale dell'offerta formativa) all'interno dell'Obiettivo 1.2 (Un'offerta formativa attrattiva) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) – l'obiettivo è raggiungere il 400% (in linea con le rilevazioni relative al 2020).
Responsabilità	CdS, Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni (le rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea si riferiscono sempre all'anno solare precedente, e presumibilmente gli effetti dell'azione richiederanno un biennio per manifestarsi pienamente): l'efficacia dell'azione verrà pertanto verificata con l'uscita delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea relative all'anno solare 2025, che saranno pubblicate nel 2026 (ma ovviamente sarà necessario monitorare l'evoluzione della percentuale di CFU acquisiti all'estero già relativamente al 2024).

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>D.CDS.2/n. 2/RC-2023: Implementazione della chiarezza dell'articolazione delle prove di verifica dell'apprendimento.</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non perfetta definizione delle parti in cui si articolano le prove di verifica degli insegnamenti e dei lettori delle Lingue e traduzioni.
Azioni da intraprendere	Formalizzazione di linee guida relative alle modalità di verifica dell'apprendimento da indicare nel Syllabus e da riportare, eventualmente con maggiori dettagli, nelle pagine docenti, soprattutto per quanto concerne l'articolazione delle prove di verifica delle Lingue e traduzioni, che prevedono sessioni separate di prove scritte di lingua. L'azione è coerente con il sotto-obiettivo 1.2.5 (Garantire una comunicazione efficace dell'offerta formativa) all'interno dell'Obiettivo 1.2 (Un'offerta formativa attrattiva) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Secondo le rilevazioni di AlmaLaurea, la percentuale di laureati/e complessivamente soddisfatti/e dell'organizzazione degli esami è molto alta (88%), nettamente superiore alla media nazionale, ma è possibile fissare un obiettivo di miglioramento per quanto concerne il livello di soddisfazione totale, portandolo dal 38% al 45%.
Responsabilità	CdS, Presidente del CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni (le rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea si riferiscono sempre all'anno solare precedente, e presumibilmente gli effetti dell'azione richiederanno un biennio per manifestarsi pienamente): l'efficacia dell'azione verrà pertanto verificata con l'uscita delle rilevazioni del Consorzio AlmaLaurea relative all'anno solare 2025, che saranno pubblicate nel 2026 (ma ovviamente sarà necessario monitorare l'evoluzione dei livelli di soddisfazione già relativamente al 2024).

## D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

### D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto alla situazione rilevata in occasione dell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico (2021, dai relativi al 2020), gli indicatori sulle ore di docenza erogate dai/dalle docenti incardinati/e e dai/dalle Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato del CdS (iC19, iC19BIS, iC19TER) mostrano un sensibile calo, con percentuali notevolmente inferiori a quelle degli Atenei sia della stessa area geografica sia a livello nazionale.

Le valutazioni dei laureati e delle laureate del CdS sull'adeguatezza delle strutture di supporto alla didattica sono migliorate, grazie al completamento quasi totale dei lavori di ristrutturazione del Polo didattico Giuseppe Tucci, ma restano mediamente inferiori ai livelli nazionali, con l'eccezione dell'apprezzamento per i servizi bibliotecari.

Azione Correttiva n. 3	Potenziamento del corpo docente.
Azioni intraprese	Presentazione di proposte di reclutamento di personale docente nelle sedi competenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'obiettivo relativo all'indicatore di riferimento iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) era di portare tale percentuale al 55%. Il CdS ha presentato una sua programmazione del personale docente da reclutare, ma nel 2023 non sono stati ancora assegnati punti organico ai vari Dipartimenti dell'Ateneo. L'efficacia dello stato di avanzamento dell'Azione Correttiva non può essere ancora valutata pienamente, ma è evidente che l'azione non abbia ancora ottenuto risultati – anzi, la riduzione delle ore insegnate da docenti incardinati/e manifesta una ancor più grave criticità. Nell'ultima rilevazione, relativa al 2022, la percentuale si era assestata al 43,9%, proseguendo il calo dell'anno precedente (dal 51,1% del 2020 al 47,3% del 2021).

## D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

*Indicatori sulla qualificazione del corpo docente*

Indicatori per la Scheda di Monitoraggio Annuale sulle ore di docenza erogate dai/dalle docenti incardinati/e e dai/dalle Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato del CdS (iC19, iC19BIS, iC19TER).

Gli indicatori sono consultabili nella SUA-CdS 2022.

#### Autovalutazione

La dotazione di personale docente incardinato e di Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato è in calo per il secondo anno consecutivo, ed è pertanto ancora più notevolmente inferiore alle esigenze, con il conseguente ricorso sistematico al personale a contratto.

#### Criticità/Aree di miglioramento

La criticità è, ancor più che negli anni precedenti, il sottodimensionamento della dotazione di personale docente incardinato e di Ricercatori/Ricercatrici a tempo determinato. Il CdS dovrà proseguire nella richiesta di personale docente e di Ricercatori e Ricercatrici a tempo determinato per far fronte alle esigenze di elevata qualità dell'offerta didattica.

### D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

*Indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione dei laureati e delle laureate del CdS*

L'indagine contiene le risposte dei laureati e delle laureate del CdS alle domande relative alla valutazione delle aule, delle postazioni informatiche, delle attrezzature per le altre attività didattiche e dei servizi bibliotecari. L'anno di riferimento è il 2022. L'indagine è consultabile nel quadro B7 della SUA-CdS.

#### Autovalutazione

Le valutazioni complessivamente positive dei laureati e delle laureate del CdS relative alle aule sono aumentate dal 71,6% all'84%, grazie al completamento dei lavori di ristrutturazione del polo didattico del Dipartimento.

Il personale tecnico-amministrativo partecipa regolarmente alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

Laddove la valutazione dell'adeguatezza del numero delle postazioni informatiche è inferiore al 50%, assestandosi al 46,9% (comunque in aumento rispetto al 42,1% dell'anno precedente), quella delle attrezzature per le altre attività didattiche è complessivamente positiva nel 75,9% delle risposte del 2022 (rispetto al 60% del 2021). I servizi di biblioteca sono complessivamente soddisfacenti per la quasi totalità degli studenti (il 97,9%).

I servizi sono facilmente fruibili da studenti e docenti, e l'Ateneo monitora sistematicamente l'efficacia dei servizi offerti.

#### Criticità/Aree di miglioramento

L'unica vera criticità sembra quella relativa all'adeguatezza del numero di postazioni informatiche. Il CdS non ha poteri decisionali o gestionali in merito, ma la situazione è ben nota alla Direzione del Dipartimento e all'Ateneo, che stanno provvedendo all'aggiornamento e al potenziamento delle postazioni informatiche.

### D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.3/n. 1/RC-2023: Ulteriore potenziamento del personale docente.</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sottodimensionamento del personale docente incardinato e dei/delle ricercatori/ricercatrici a tempo determinato. Ricorso ai/alle docenti a contratto per coprire le esigenze dell'offerta formativa.
Azioni da intraprendere	Richiesta di bandi per il reclutamento di docenti di I e II fascia e di ricercatori/ricercatrici a tempo determinato. L'azione risponde al primo punto di debolezza segnalato nel Piano strategico d'Ateneo. L'azione è coerente con la seconda parte del sotto-obiettivo 1.1.1 (Progettare nuovi corsi di studio e revisionare l'offerta formativa esistente) all'interno dell'Obiettivo 1.1 (Un'offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori per la Scheda di Monitoraggio Annuale relativi alle ore di docenza erogate dai/dalle docenti incardinati/e e dai/dalle ricercatori/ricercatrici a tempo determinato del CdS (iC19, iC19BIS, iC19TER). Obiettivo: avvicinarsi ai livelli medi degli altri CdS magistrali di Lingue dell'area geografica di riferimento (generalmente migliori di quelli a livello nazionale), dal 43,9% al 50% per iC19, e dal 49% al 60% per iC19BIS e iC19TER.
Responsabilità	CdS.
Risorse necessarie	Assegnazione di punti organico.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni.

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

### D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nei due anni intercorsi dall'ultimo Riesame ciclico il CdS ha dato seguito alle proposte delle parti sociali emerse nella consultazione che si è tenuta nel gennaio 2021, ovvero l'implementazione di insegnamenti che consentano agli/alle studenti del CdS di acquisire le competenze culturali necessarie per operare con efficacia in ambienti e situazioni (in Italia e all'estero) in cui la comunicazione non solo interlinguistica ma anche interculturale svolge un ruolo di primaria importanza. Il CdS ha pertanto attivato, compatibilmente con il sottodimensionamento del personale docente incardinato, alcuni insegnamenti di Storia della cultura. Il successivo incontro con le parti sociali (del maggio 2023) ha sottolineato l'opportunità di rafforzare le competenze trasversali o *soft skills*, le abilità di scrittura (comprese quelle in lingua italiana) in varie tipologie testuali e le competenze digitali. Le prime sono già fattore centrale nei progetti dei tirocini formativi, e ricevono sempre valutazioni molto positive nei questionari dei tutor aziendali, ma potrebbero essere uno degli oggetti dell'eventuale ridefinizione dell'ordinamento didattico del CdS in un prossimo futuro, come anche l'inserimento di discipline relative alla composizione scritta e alle *Digital Humanities*.

Azione Correttiva n. 4	Perfezionare l'offerta formativa del CdS.
Azioni intraprese	Attivazione di insegnamenti che consentano di approfondire la conoscenza delle culture straniere.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Sono stati attivati alcuni insegnamenti di Storia della cultura, ogni anno compatibilmente con la disponibilità di risorse. L'obiettivo era di migliorare i risultati dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio): portarlo dal 72,7% al 75% – la percentuale è invece scesa al 71,2% (dato del 2021): il dato va letto in rapporto al numero elevato di ore insegnate da docenti a contratto, a fronte di un numero minore di ore insegnate da docenti incardinati/e; questo va a incidere sulla continuità dell'offerta didattica;</li> <li>• iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo): portarlo dal 52,9% al 55% – la percentuale è salita al 60,4% nel 2021 e al 66,2% nel 2022, segno che gli/le studenti che non abbandonano il CdS e concludono il loro percorso valutano sempre più positivamente la qualità della didattica nonostante le obiettive difficoltà causate dal sempre più grave sottodimensionamento del personale docente incardinato;</li> <li>• iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno): portarlo dall'81,3% all'85% – la percentuale è invece scesa al 78,8% nel 2021, probabilmente per le ragioni esposte in relazione al calo dell'indicatore iC14;</li> <li>• iC25 (Livello di soddisfazione dei laureati del CdS): portarlo dall'88,2% al 90% – la percentuale è invece scesa all'87,7%, e la motivazione potrebbe essere la stessa del punto precedente.</li> </ul>

## D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

### D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

*Verbale della consultazione con le parti sociali del 4.5.2023, discusso e approvato dal CU delle Classi di laurea in Lingue del 6.6.2023*

Nel verbale emerge la richiesta di potenziare le competenze trasversali o *soft skills*, oltre alle abilità relative alla composizione scritta e alle nuove tecnologie.

Il verbale della consultazione è disponibile nel quadro A1.b della SUA-CdS.

*Verballi del CU delle Classi di laurea in Lingue*

I verballi registrano la sistematica opera di autovalutazione del CdS ai fini del suo miglioramento.

#### Autovalutazione

Ai fini delle esigenze di un eventuale aggiornamento dei profili formativi, il CdS ha organizzato, con cadenza finora almeno biennale, consultazioni con le parti sociali, e poi le ha analizzate, dando seguito quando ritenuto necessario alle proposte emerse negli incontri, come nel caso dell'attivazione degli insegnamenti delle Storie delle culture.

Il CdS prende regolarmente in carico i problemi rilevati da docenti, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli/delle studenti, e analizza con sistematicità gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi/e e laureati/e, soprattutto in occasione della compilazione dei relativi quadri della SUA-CdS e della presentazione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I reclami degli/delle studenti possono essere presentati attraverso una varietà di figure, dai docenti tutor e dai senior tutor ai/dalle rappresentanti degli/delle studenti e dai/dalle responsabili delle aree disciplinari al Presidente del CdS. Nell'arco dell'ultimo biennio sono stati presentati solo due reclami che necessitavano di risposte urgenti, cui il Presidente e il CdS hanno dato seguito assumendo tempestivamente le necessarie iniziative.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Sulla base delle consultazioni con le parti sociali, che d'ora in avanti avranno cadenza annuale, il CdS potrà considerare con attenzione l'ipotesi di potenziare le aree della composizione scritta e delle nuove tecnologie nella probabile ipotesi di una ridefinizione dell'ordinamento didattico.

### D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

*Verballi del CU delle Classi di laurea in Lingue*

I verballi registrano la sistematica opera di revisione della progettazione del CdS e delle metodologie didattiche adottate.

#### Autovalutazione

I percorsi, i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, sono oggetto del costante monitoraggio del CdS, che interviene quando necessario per operare le opportune modifiche (v. per es. l'obiettivo 1 del punto D.CDS.1, e l'obiettivo 2 del punto D.CDS.2). Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione. L'ipotesi di rafforzamento dell'area disciplinare delle nuove tecnologie riflette questa necessità di aggiornamento, oltre a dare riscontro alle richieste delle parti sociali. I percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale sono monitorati periodicamente in occasione della compilazione dei relativi quadri della SUA-CdS e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, come pure gli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale. Gli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate della Classe negli ultimi anni appaiono piuttosto bassi, ma una percentuale molto alta (l'82,8%) e molto superiore alla media nazionale (70,8%) nel 2022 ha dichiarato di aver proseguito gli studi nel CdS magistrale. Il CdS ha comunque rivisto le modalità di consultazione degli interlocutori

esterni, con la somministrazione di un questionario strutturato alle parti sociali come base per la discussione nel corso dell'incontro. Il CdS ha dato seguito alle richieste delle parti sociali, aumentando il numero delle ore dei tirocini formativi e attivando gli insegnamenti delle Storie delle culture. L'efficacia di queste azioni viene costantemente monitorata e discussa dal CdS.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Il CdS sollecita l'adesione dei/delle docenti ai progetti di miglioramento e innovazione delle metodologie didattiche, come il Teaching and Learning Lab e le iniziative di *co-teaching*.

## D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>D.CDS.4/n. 1/RC-2023: Implementazione dell'offerta formativa nell'area delle nuove tecnologie.</b>
Problema da risolvere Area di miglioramento	Scarsa presenza di attività formative relative alla composizione scritta e alle nuove tecnologie.
Azioni da intraprendere	In vista della probabile ridefinizione dell'ordinamento del CdS per rispondere alle criticità registrate, progettazione di un PdS che preveda almeno un laboratorio relativo alla composizione scritta e un insegnamento curriculare relativo alle nuove tecnologie. L'azione è coerente con la seconda parte del sotto-obiettivo 1.1.1 (Progettare nuovi corsi di studio e revisionare l'offerta formativa esistente) all'interno dell'obiettivo 1.1 (Un'offerta didattica capace di intercettare i cambiamenti) del Piano strategico d'Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di laureati e laureate del CdS che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS. Nella rilevazione del Consorzio AlmaLaurea relativa al 2022 la percentuale è del 70%, comunque superiore alla media nazionale per la stessa Classe di laurea: l'obiettivo è portarla all'80%.
Responsabilità	CdS.
Risorse necessarie	Non sono necessarie risorse specifiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni (qualora progettato e approvato, il nuovo ordinamento entrerà in vigore nell'AA 2025-26, e i primi risultati saranno visibili solo nel 2026).

## Commento agli indicatori

### INDICATORI DI RIFERIMENTO PER LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (1.7.2023)

iC02	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

#### Analisi della situazione

L'indicatore iC02 mostra una diminuzione della percentuale di laureati e laureate entro la durata normale del corso (dal 63,5% del 2021 al 58,3% del 2022), su livelli comunque sensibilmente superiori alle medie regionali e nazionali, e dopo il netto aumento dal 48,4% del 2020. L'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati/e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) è contraddistinto da un calo molto più consistente (dal notevole 63,4% del 2020 al 43,2% del 2021), ma anche in questo caso le medie regionali e nazionali sono inferiori (e in calo).

L'indicatore iC05 registra una riduzione del rapporto tra studenti regolari e docenti, che cala da 18,3 a 13,4, ed è inferiore alle medie regionali e nazionali, anche esse in diminuzione. Il calo, che apparentemente consentirebbe una migliore articolazione dell'attività didattica, in realtà deriva dalla diminuzione degli/delle studenti iscritti/e. Le ore di docenza erogata da docenti assunti/e a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iC19) sono ulteriormente calate (dal 51,1% del 2020 al 47,3% del 2021 al 43,9% del 2022), e risultano nettamente inferiori alle medie regionali e nazionali.

L'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) resta fissato, come nei quattro anni precedenti, sul 100%, segno che la politica di reclutamento del personale docente promossa dal CdS privilegia le aree più importanti dell'offerta formativa, ma questo significa che il CdS non ha alcun/a docente incardinato/a nelle aree delle discipline affini e integrative, che costituiscono una componente di grande rilevanza del PdS.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) è scesa dal 53,9% del 2020 al 51,4% del 2021 (dato comunque superiore alle medie regionali e nazionali).

L'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) risale al 71,2% nel 2021, dal 68% dell'anno precedente, dato superiore alle medie regionali e nazionali, mentre l'indicatore iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) scende dal 46,1% al 44,2%, su livelli comunque sensibilmente superiori alle medie nazionali e regionali: queste rilevazioni sostengono l'interpretazione data all'indicatore iC13.

#### Criticità/Aree di miglioramento

Oltre alle criticità relative al sottodimensionamento del personale docente incardinato (già affrontate al punto D.CDS.3.1), l'abbassamento della percentuale di laureati e laureate entro la durata normale del corso e (in misura molto maggiore) di immatricolati/e che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio appare essere il dato più negativo. Ciò che non risulta in alcun punto del Riesame ciclico qualora si osservino fedelmente le indicazioni sulla sua compilazione è il consistente e continuato calo delle iscrizioni che è stato registrato negli ultimi anni. Per quanto generalizzato a livello sia di Dipartimento sia di Ateneo, e per quanto con ogni probabilità abbia cause fondamentalmente esogene (la serie di emergenze locali, nazionali e globali che si sono succedute nell'arco di pochi anni, dagli eventi sismici del 2016 alla pandemia da COVID-19 alla difficile congiuntura economica attuale), potrebbe essere la ragione più rilevante per richiedere nel prossimo futuro, qualora la tendenza non si invertisse in tempi brevi, un ripensamento complessivo del CdS, con una ridefinizione anche radicale dell'ordinamento didattico (l'azione correttiva è già delineata al punto D.CDS.4.1).